

● EVENTO A CONSELICE (RAVENNA)

Dalla filiera biometano un gesto di solidarietà

La società Bio.Methane.Hub, assieme alle cooperative fondatrici e Sopred, dà una mano agli allevatori e imprenditori agro-energetici colpiti dall'alluvione in Emilia-Romagna

Centomila euro di prodotti disidratati (pellet di paglia e foraggi), andranno alle cooperative agricole del territorio colpite dall'alluvione per gli allevamenti e il funzionamento degli impianti di biogas.

È il gesto di solidarietà della nuova società **Bio.Methane.Hub**, con il contributo delle cooperative fondatrici e in collaborazione con Sopred: dà una mano agli allevatori e imprenditori agro-energetici rimasti senza fieno ed erba medica per il bestiame e senza biomasse da biogas.

«Siamo qui oggi, nel luogo dove i terreni sono rimasti sott'acqua per oltre

due settimane, per confermare il nostro sostegno all'agricoltura nel processo di sviluppo delle energie rinnovabili. Con Bio.Methane.Hub, partner della Confederazione dei bieticoltori-CGBI, vogliamo dare un impulso allo sviluppo del biometano, aggregando sottoprodotti agricoli, reflui zootecnici e scarti di lavorazione da destinare alla produzione di energia verde, accorciando le distanze tra aziende agricole e impianti di biogas/biometano, riducendo i costi della logistica e fornendo servizi indispensabili ai fini della tracciabilità e certificazione».

Così il presidente CGBI, **Gabriele Lanfredi**, aprendo a Conselice, alla Cab Massari, il convegno sul biometano agricolo, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore allo sviluppo economico e green economy della Regione Emilia-Romagna, **Vincenzo Colla**.

Bio.Methane.Hub aiuta gli imprenditori del biometano nell'approvvigionamento delle biomasse, con soluzioni a corto raggio.

L'area ricerca & sviluppo si dedica all'innovazione di processo e di prodotto (es. la fornitura di paglia in pellet da utilizzare come lettiera negli allevamenti per ritirare successivamente una razione già costituita, paglia più

deiezioni, con il risultato che si migliora il benessere animale, si tagliano tempi e costi, ottenendo alla fine una biomassa dall'elevato potenziale metanigeno).

Con queste parole l'assessore regionale Vincenzo Colla ha salutato tutti i presenti: «Ringrazio Bio.Methane.Hub a nome della Regione per l'importante donazione a favore delle aziende di questo territorio, così duramente colpito dagli eventi alluvionali del maggio scorso. Essere qui oggi è un messaggio di vicinanza e di impegno di tutta l'Emilia-Romagna affinché prenda celermente avvio la ricostruzione e tutte le attività possano ripartire al più presto. Gli investimenti sulle energie rinnovabili sono certamente una strada irrinunciabile per ripartire guardando al futuro. Il Piano energetico regionale ha messo al centro la diversificazione delle fonti energetiche pulite per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. Il futuro non sarà più delle grandi centrali bensì di piccoli impianti di produzione energetica distribuiti sul territorio. Per questo guardiamo con grande attenzione ai progetti messi in campo dalla Confederazione dei bieticoltori. Il biometano è una soluzione che ci interessa particolarmente sia perché, a differenza del fotovoltaico, ci consente di avere energia di continuità h24, ma anche perché, grazie all'utilizzo degli scarti dell'agricoltura e dell'allevamento, è un esempio virtuoso di economia circolare a filiera corta, che vogliamo sostenere».

Insieme ai big dell'agroalimentare "made in Italy", Granarolo e Fruttigel, la Confederazione dei bieticoltori-CGBI ha avviato due progetti biometano distinti tra loro, con l'obiettivo di creare una filiera sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, utilizzando esclusivamente matrici di origine vegetale/animale e sottoprodotti agroindustriali. CGBI sosterrà finanziariamente la realizzazione degli impianti. La gestione sarà invece affidata a società agricole consorzi, costituite dai soggetti promotori, nell'intento di promuovere un modello di economia circolare, sostenibile e certificato capace di generare valore economico e ambientale. Tra le novità del progetto con Granarolo, il via libera entro fine anno all'iter autorizzativo per la costruzione di 3 impianti di biometano in Lombardia, tra Mantova, Cremona e Brescia.



La consegna dell'assegno da 100.000 euro. Da **sinistra**: Marco Lanzoni, Tommaso Honorati, Gianluca Bertolamei, Marco Ianelli, Marco Ortu, Gabriele Lanfredi, Guglielmo Garagnani, Vincenzo Colla, Giangiacomo Bonaldi, Antonio Rossi e Giampietro Sabbatani, direttore Cab Massari.

